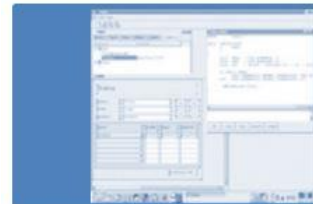




Amt für Gemeinden Graubünden
Uffizi da vischnancas dal Grischun
Ufficio per i comuni dei Grigioni

MCA2

Modello
contabile armonizzato 2
per i comuni grigionesi



Raccomandazione per la prassi n. 20

Statistica finanziaria, indicatori finanziari

Versione del 1° luglio 2018

Indice

1. Basi legali	4
2. Statistica finanziaria, indicatori finanziari	5
2.1 Grado di autofinanziamento	5
2.2 Quota degli interessi.....	6
2.3 Debito netto in franchi per abitante.....	6
2.4 Quota di autofinanziamento.....	7
2.5 Quota degli oneri finanziari.....	7
2.6 Quota del debito lordo.....	8
2.7 Quota degli investimenti	8
3. Definizione dei valori di base	9
3.1 Investimenti lordi	9
3.2 Spese complessive	9
3.3 Oneri finanziari	10
3.4 Entrate per investimenti.....	10
3.5 Autofinanziamento.....	11
3.6 Investimenti netti	11
3.7 Spese correnti.....	12
3.8 Ricavo corrente	13
3.9 Debito lordo.....	13
3.10 Debito netto.....	14
3.11 Oneri per interessi netti	14
3.12 Popolazione residente permanente STATPOP.....	15

Editore

Ufficio per i comuni dei Grigioni

Grabenstrasse 1

7001 Coira

1. Basi legali

Il modello contabile armonizzato 2 (MCA2) per i comuni grigionesi si basa sugli atti normativi seguenti:

- legge sulla gestione finanziaria del Cantone dei Grigioni (LGF; CSC 710.100)
- ordinanza sulla gestione finanziaria per i comuni (OGFCom; CSC 710.200)

Le disposizioni della legge sulla gestione finanziaria valgono per i comuni politici, per quanto non valgano disposizioni cantonali divergenti o per quanto la legge non disciplini esplicitamente fattispecie cantonali (cfr. art. 1 cpv. 3 LGF).

Per le regioni e le corporazioni di comuni, nonché per i comuni patriziali la legge vale per analogia, per quanto non vi siano disposizioni speciali.

2. Statistica finanziaria, indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono parametri importanti per la gestione di un comune. Essi indicano tendenze di politica finanziaria e aiutano le autorità comunali nella gestione di quest'ultima.

Il conto annuale contiene i risultati della statistica finanziaria. Essi rappresentano il confronto di una serie temporale e devono essere coordinati alle prescrizioni della statistica finanziaria federale (cfr. art. 32 cpv. 1 LGF). I comuni sono tenuti a fornire al Cantone i dati necessari per allestire una statistica finanziaria adeguata (cfr. art. 32 cpv. 2 LGF). Sulla base dei dati del conto annuale inoltrati, l'Ufficio per i comuni calcola in particolare i seguenti indicatori (cfr. art. 30 OGFCom).

2.1 Grado di autofinanziamento

Il grado di autofinanziamento è l'autofinanziamento espresso in percentuale dell'investimento netto.

Calcolo	$\frac{\text{Autofinanziamento} \times 100}{\text{Investimenti netti}}$
Valori di base	Autofinanziamento Investimenti netti
Osservazioni	Più l'ente pubblico è di dimensioni ridotte, tanto maggiori sono le oscillazioni di tale indicatore.
Valori di riferimento	<p>A medio termine il grado di autofinanziamento dovrebbe attestarsi in media attorno al 100 %; in tale contesto riveste un ruolo importante anche lo stato dell'indebitamento attuale. L'indicatore può essere soggetto a forti oscillazioni e pertanto va considerato in una prospettiva di medio termine.</p> <p>ideale > 100 % da buono a sostenibile 80 % – 100 % problematico 50 % – 80 % insufficiente < 50 %</p>
Significato	Il grado di autofinanziamento mostra in quale misura i nuovi investimenti possano essere finanziati con mezzi propri. Un grado di autofinanziamento inferiore al 100 % porta a un nuovo indebitamento. Se questo valore è superiore al 100 %, è possibile ridurre l'indebitamento.

2.2 Quota degli interessi

La quota degli interessi corrisponde agli oneri per interessi netti espressi in percentuale del ricavo corrente.

Calcolo	$\frac{\text{Oneri per interessi netti} \times 100}{\text{Ricavo corrente}}$	
Valori di base	Oneri per interessi netti Ricavo corrente	
Valori di riferimento	0 % – 4 % 4 % – 9 % > 9 %	buono sufficiente cattivo
Significato	La quota degli interessi corrisponde alla quota del ricavo corrente vincolata agli oneri per interessi. Quanto più basso è tale valore, tanto maggiore è il margine di manovra.	

2.3 Debito netto in franchi per abitante

Il debito netto in franchi per abitante è il capitale di terzi dedotti i beni patrimoniali, diviso per il numero di abitanti secondo STATPOP.

Calcolo	$\frac{\text{Debito netto}}{\text{Popolazione residente permanente}}$	
Valori di base	Debito netto Popolazione residente permanente	
Valori di riferimento	< 0 CHF 0 – 1'000 CHF 1'001 – 2'500 CHF 2'501 – 5'000 CHF > 5'000 CHF	patrimonio netto indebitamento basso indebitamento medio indebitamento elevato indebitamento molto elevato
Significato	Il debito netto per abitante viene utilizzato come indicatore dell'indebitamento. Un valore negativo corrisponde a un patrimonio netto per abitante.	

2.4 Quota di autofinanziamento

La quota di autofinanziamento corrisponde all'autofinanziamento espresso in percentuale del ricavo corrente.

Calcolo	$\frac{\text{Autofinanziamento} \times 100}{\text{Ricavo corrente}}$	
Valori di base	Autofinanziamento Ricavo corrente	
Valori di riferimento	> 20 % 10 % – 20 % < 10 %	buono medio debole
Significato	La quota di autofinanziamento rappresenta la capacità finanziaria e il margine di manovra finanziario di un comune. Esso indica la quota dei ricavi che il comune può impiegare per il finanziamento dei suoi investimenti.	

2.5 Quota degli oneri finanziari

La quota degli oneri finanziari corrisponde agli oneri per interessi netti e agli ammortamenti ordinari espressi in percentuale del ricavo corrente.

Calcolo	$\frac{\text{Oneri finanziari} \times 100}{\text{Ricavo corrente}}$	
Valori di base	Oneri finanziari Ricavo corrente	
Valori di riferimento	< 5 % 5 % – 15 % > 15 %	aggravio limitato aggravio sostenibile aggravio elevato
Significato	La quota degli oneri finanziari è l'indice per valutare l'aggravio del bilancio pubblico con costi di capitale. L'indicatore finanziario mette in evidenza in che misura il ricavo corrente sia gravato da oneri per interessi e ammortamenti (= oneri finanziari). Una quota elevata indica un margine di manovra finanziario ridotto.	

2.6 Quota del debito lordo

La quota del debito lordo corrisponde al debito lordo espresso in percentuale del ricavo corrente.

Calcolo	$\frac{\text{Debito lordo} \times 100}{\text{Ricavo corrente}}$	
Valori di base	Debito lordo Ricavo corrente	
Valori di riferimento	<p>< 50 %</p> <p>50 % – 100 %</p> <p>100 % – 150 %</p> <p>150 % – 200 %</p> <p>> 200 %</p>	<p>molto buono</p> <p>buono</p> <p>medio</p> <p>cattivo</p> <p>critico</p>
Significato	La quota del debito lordo è un parametro per valutare la situazione dell'indebitamento e indica se l'indebitamento si pone in una relazione adeguata ai ricavi realizzati. Essa indica quale percentuale del ricavo è necessaria per eliminare i debiti lordi.	

2.7 Quota degli investimenti

La quota degli investimenti corrisponde agli investimenti lordi espressi in percentuale della spesa totale consolidata.

Calcolo	$\frac{\text{Investimenti lordi} \times 100}{\text{Spese complessive}}$	
Valori di base	Investimenti lordi Spese complessive	
Valori di riferimento	<p>< 10 %</p> <p>10 % – 20 %</p> <p>20 % – 30 %</p> <p>> 30 %</p>	<p>attività d'investimento debole</p> <p>attività d'investimento media</p> <p>attività d'investimento forte</p> <p>attività d'investimento molto forte</p>
Significato	La quota degli investimenti mostra l'attività nel settore degli investimenti e l'incidenza sull'indebitamento netto. Dato che la soglia di iscrizione all'attivo per il conto degli investimenti dei comuni varia, un confronto con lo stesso indicatore finanziario degli altri comuni è possibile solo in maniera limitata.	

3. Definizione dei valori di base

3.1 Investimenti lordi

Calcolo	50	Investimenti materiali
	+ 51	Investimenti per conto di terzi
	+ 52	Investimenti immateriali
	+ 54	Mutui
	+ 55	Partecipazioni
	+ 56	Contributi propri per investimenti
	+ 58	Investimenti straordinari
	=	Investimenti lordi
Indicatore relativo	Quota degli investimenti	
Valore di base relativo	Investimenti netti	
Osservazioni	I contributi agli investimenti da riversare (57) non sono inclusi nel valore di base degli investimenti lordi, dato che sono solamente "di passaggio" nel conto degli investimenti. Essi contribuiscono a incrementare "artificialmente" il conto degli investimenti e se non venissero omessi pregiudicherebbero il confronto tra i comuni. Gli investimenti straordinari (58) sono inclusi, affinché gli indicatori finanziari siano in grado di rendere un quadro complessivo. Inoltre, tali investimenti negli anni seguenti sono soggetti agli ammortamenti ordinari. Includerli nel calcolo degli investimenti di conseguenza garantisce la coerenza del grado di autofinanziamento.	

3.2 Spese complessive

Calcolo	Spese correnti
	+ Investimenti lordi
	= Spese complessive
Indicatore relativo	Quota degli investimenti
Valori di base relativi	Spese correnti Investimenti lordi

3.3 Oneri finanziari

Calcolo	340	Oneri per interessi
	- 440	Ricavi a titolo di interessi
	=	Oneri per interessi netti
	+ 33	Ammortamenti beni amministrativi
	+ 364	Rettifiche di valore mutui beni amministrativi
	+ 365	Rettifiche di valore partecipazioni beni amministrativi
	+ 366	Ammortamenti contributi per investimenti beni amm.
	<u>+ 388</u>	<u>Riduzione del disavanzo di bilancio</u>
	=	Oneri finanziari
Indicatore relativo	Quota degli oneri finanziari	
Osservazioni	Gli ammortamenti supplementari (383) e (387) nonché lo scioglimento di ammortamenti supplementari su mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (487) non sono inclusi.	

3.4 Entrate per investimenti

Calcolo	60	Trasferimento investimenti materiali nei beni patrim.
	+ 61	Rimborsi
	+ 62	Alienazione di investimenti immateriali
	+ 63	Contributi agli investimenti per conto proprio
	+ 64	Restituzione di mutui
	+ 65	Trasferimento di partecipazioni
	+ 66	Restituzione di contributi propri per investimenti
	<u>+ 68</u>	<u>Entrate straordinarie per investimenti</u>
	=	Entrate per investimenti
Indicatore relativo	Nessuno	
Valore di base relativo	Investimenti netti	
Osservazioni	Le entrate per investimenti sono entrate per investimenti o disinvestimenti. I contributi agli investimenti da riversare (67) non sono inclusi nel valore di base, dato che con riferimento al conto degli investimenti sono solo "di passaggio". Essi contribuiscono a incrementare "artificialmente" il conto degli investimenti e se non venissero omessi pregiudicherebbero il confronto tra i comuni. Le entrate straordinarie per investimenti (68) sono incluse al fine di rendere un quadro complessivo.	

3.5 Autofinanziamento

Calcolo		Risultato globale del conto economico
	+ 33	Ammortamenti beni amministrativi
	+ 35	Versamenti in fondi e finanziamenti speciali
	- 45	Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
	+ 364	Rettifiche di valore mutui beni amministrativi
	+ 365	Rettifiche di valore partecipazioni beni amministrativi
	+ 366	Ammortamenti contributi agli investimenti
	+ 383	Ammortamenti supplementari
	+ 387	Ammortamenti supplementari su mutui, partecipazioni, contributi agli investimenti
	+ 388	Riduzione del disavanzo di bilancio
	+ 389	Versamenti al capitale proprio (p.es. formazione di prefinanziamenti)
	- 483	Scioglimento di ammortamenti supplementari
	- 485	Prelievi straordinari da fondi e FS
	- 487	Scioglimento di ammortamenti supplementari su mutui, partecipazioni, contributi agli investimenti)
	- 489	Prelievi dal capitale proprio (p.es. scioglimento di prefinanziamenti)
	- 4490	Rivalutazioni beni amministrativi
	=	Autofinanziamento
Indicatori relativi	Grado di autofinanziamento	
	Quota di autofinanziamento	

3.6 Investimenti netti

Calcolo	Investimenti lordi
	- Entrate per investimenti
	= Investimenti netti
Indicatore relativo	Grado di autofinanziamento
Valori di base relativi	Investimenti lordi
	Entrate per investimenti
Osservazioni	Questo valore di base corrisponde al saldo del conto degli investimenti

3.7 Spese correnti

Calcolo	30	Spese per il personale
	+ 31	Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
	- 3180	Rettifiche di valore su crediti
	+ 34	Spese finanziarie
	- 344	Rettifiche di valore investimenti beni patrimoniali
	+ 36	Spese di riversamento
	- 364	Rettifiche di valore mutui beni amministrativi
	- 365	Rettifiche di valore partecipazioni beni amministrativi
	- 366	Ammortamenti contributi agli investimenti
	+ 380	Spese straordinarie per il personale
	+ 381	Spese straordinarie per beni e servizi e d'esercizio
	+ 3840	Spese finanziarie straordinarie (con ripercussioni sui flussi monetari)
	+ 386	Spese di riversamento straordinarie
	=	Spese correnti
Valore di base relativo	Spese complessive	
Osservazioni	<p>La denominazione "correnti" si riferisce a elementi la cui utilità si limita a un solo anno, a differenza degli investimenti aventi un'utilità pluriennale. L'espressione "spese" si riferisce a elementi che generano un flusso monetario (ad eccezione della delimitazione fra gli esercizi). Essa esclude operazioni senza ripercussioni sui flussi monetari, tuttavia comprese fra le spese. Di conseguenza, gli ammortamenti dei beni amministrativi (33), i versamenti a fondi e a finanziamenti speciali (35), le rettifiche di valore straordinarie (3841) e le compensazioni interne (39) non sono comprese nel valore di base delle spese correnti. Lo stesso accade con le operazioni finanziarie: ammortamenti supplementari (383, 387) e versamenti al capitale proprio (389). Nonostante rappresentino delle spese, i contributi da riversare (37) non sono inclusi nel valore di base delle spese correnti, dato che con riferimento al conto economico sono solo "di passaggio". Essi contribuiscono a incrementare "artificialmente" il redndiconto e se non venissero omessi pregiudicherebbero il confronto tra i comuni. Le spese straordinarie (380, 381, 384 e 386) sono incluse nel valore di base, dato che rappresentano spese e contribuiscono a fornire un quadro complessivo.</p>	

3.8 Ricavo corrente

Calcolo	40	Gettito fiscale
	+ 41	Regalie e concessioni
	+ 42	Ricavi e tasse
	+ 43	Diversi ricavi
	+ 44	Ricavi finanziari
	+ 45	Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
	+ 46	Ricavi da riversamenti
	+ 48	Ricavi straordinari
	- 489	Prelievi dal capitale proprio
	=	Ricavo corrente
Indicatori relativi	Quota degli interessi Quota del debito lordo Quota degli oneri finanziari Quota di autofinanziamento	
Osservazioni	<p>La denominazione "corrente" si riferisce a elementi aventi un'utilità di un solo anno. L'espressione "ricavo" si riferisce a tutti gli elementi che comportano un utile da sostanza per il comune, indipendentemente se hanno ripercussioni sui flussi monetari (entrate) o meno. I contributi da riversare (47) e le compensazioni interne (49) non sono incluse nel valore di base del ricavo corrente, dato che questi ricavi sono solo "di passaggio" nel conto economico del comune. Essi contribuiscono a incrementare "artificialmente" il preventivo o il consuntivo e se non venissero omessi pregiudicherebbero il confronto tra i comuni. I ricavi straordinari sono tuttavia inclusi al fine di rendere un quadro complessivo. Tuttavia, è di importanza sostanziale escludere elementi che risultano prevalentemente da riflessioni di natura finanziaria, dato che sono di carattere puntuale e pregiudicherebbero il confronto. Si tratta di prelievi dal capitale proprio (489).</p>	

3.9 Debito lordo

Calcolo	200	Impegni correnti
	+ 201	Impegni finanziari a breve termine
	+ 206	Impegni finanziari a lungo termine
	=	Debito lordo
Indicatore relativo	Quota del debito lordo	

3.10 Debito netto

Calcolo	20	Capitale di terzi
	– 10	Beni patrimoniali
	=	Debito netto
Osservazioni	Questo calcolo è identico alla formula	
	14	Beni amministrativi
	– 29	Capitale proprio
	=	Debito netto
	In questa modalità di calcolo i mutui e le partecipazioni dei beni amministrativi sono compresi fra i debiti netti. Inoltre, nel capitale di terzi e nei beni patrimoniali sono compresi anche gli impegni a favore di finanziamenti speciali (capitale proprio dei finanziamenti speciali) e gli averi (riporto perdite in finanziamenti speciali).	

3.11 Oneri per interessi netti

Calcolo	340	Oneri per interessi
	– 440	Ricavi a titolo di interessi
	=	Oneri per interessi netti
Indicatore relativo	Quota degli interessi	

3.12 Popolazione residente permanente STATPOP

Definizione	<p>Con l'introduzione del nuovo sistema di censimento della popolazione, a partire dal 31.12.2010 la statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), che concerne i dati sullo stato della popolazione, subentra alla statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP). STATPOP si basa sui registri delle persone della Confederazione e sui registri degli abitanti dei Comuni e dei Cantoni e fornisce dati chiave sullo stato, la struttura (età, sesso, stato civile, cittadinanza, ecc.), gli sviluppi e la ripartizione geografica della popolazione nonché dati sul numero e le dimensioni delle economie domestiche.</p> <p>Definizione della popolazione residente permanente</p> <p>Con l'introduzione della STATPOP è stato ridefinito anche il concetto di «popolazione residente permanente» tenendo conto delle raccomandazioni internazionali (Ordinanza del 19 dicembre 2008 sul censimento federale della popolazione [RS 431.112.1], art. 2 lett. d). Rispetto alla ESPOP, dal 31.12.2010 nella STATPOP la popolazione residente permanente comprende anche le persone nel processo d'asilo con una durata di dimora complessiva di almeno 12 mesi.</p> <p>Fanno parte della popolazione residente permanente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – tutte le persone di nazionalità svizzera con domicilio principale in Svizzera; – tutte le persone di nazionalità straniera con un permesso di dimora o di domicilio di almeno 12 mesi (libretto B o C o carta di legittimazione del DFAE [funzionari internazionali, diplomatici e loro familiari]); – tutte le persone di nazionalità straniera con un permesso per dimoranti temporanei (permesso L) per una durata di dimora cumulata di almeno 12 mesi; – tutte le persone nel processo d'asilo (permesso F o N) con una durata di dimora complessiva di almeno 12 mesi.
Indicatore relativo	Debito netto in franchi per abitante